Consiglio Regionale della Campania

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
26 SET. 2007
PROT. 2449

Prot. n. 139

Al presidente della Giunta regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 705/VIII LEG. RA

Il sottoscritto consigliere regionale Roberto Conte,

premesso che

nella città di Castellammare di Stabia si sono avuti malcontenti e rimostranze, anche di alcuni esponenti dell'Amministrazione cittadina in relazione al rilascio di concessione demaniale per la spiaggia sito in località Pozzano denominata, ad oggi, Stone e prima Frantoio;

constatato che

tale spiaggia ha avuto una storia alquanto paradossale, infatti la stessa è divenuta, dopo alterne vicende, ennesima spiaggia privata di Castellammare;

verificato che

per tale spiaggia nel progetto iniziale dell'ex "calce e cementi" gestito nel sito del contratto d'area Torrese-Stabiese, si parla di "sistemazione del letto zona frantoio per lo svolgimento dell'attività di balneazione degli utenti del complesso turistico alberghiero Crown Plaza" e sugli elaborati specifici chiaramente indicata zona di passaggio alberghiero alla suddetta spiaggia.
Successivamente, essendo stata ricavata dalle spiagge davanti all'albergo, i gradini di comunicazione tra le due parti scompaiono e viene realizzata una netta separazione con una muraglia alta e spessa.
Il muro di separazione dimostra che la spiaggia non serve più al complesso per le finalità per cui era stata concessa e quindi le A.C. succedutesi avrebbero dovuto revocare la Concessione.
Invece con tre atti ufficiali 2003, 2005, 2006, si è provveduto a perfezionare l'affidamento. Il 23 giugno 2005 la Dirigente del settore ambiente rilascia alla società "Castellammare Turismo" una concessione della durata di 50 anni per l'arenile suddetto destinandolo a stabilimento balneare a uso pubblico con il nome "Lido di Stabia". Tra le condizioni imposte al Concessionario al punto 9 si afferma: "Il concessionario deve gestire direttamente la Concessione e non farsi sostituire da altri". Invece in data 6 settembre 2006 sempre la Dirigente del Settore Ambiente contraddicendo quando stabilito nel 2005 da via libera alla società "Castellammare Turismo" a dare la sub concessione alla società denominata " Il Frantoio", contraddicendo quanto stabilito l'anno prima.
Ad oggi oltre al palese danno per la città che è stata privata di una spiaggia libera e che non è pertinenziale al Crown Plaza, tale spiaggia è diventata foriera di danni e blocchi della circolazione stradale per tutta la Penisola Sorrentina; infatti come è accaduto sabato 15/09 c.a. a causa di un apertura del lido per la festa sociale organizzata su detta spiaggia è rimasto bloccato sino alba tutto il traffico in transito dalla Penisola verso Castellammare e Napoli.

interroga

nel rispetto delle competenze ed attribuzioni, circa la possibilità di verificare l'iter amministrativo svolto per giungere al rilascio della lunghissima concessione temporale al privato. Si chiede altresì di verificare se in un territorio, quale di C/mmare, tutto disteso sul mare, venga rispettato la giusta proporzione tra la spiaggia a fruizione libera e spiaggia in concessione a pagamento. Si chiede ancora di valutare, attesa la mancata pertinenzialità del frantoio (oggi Stone) al Crown Plaza, la opportunità di far rientrare nella libera e gratuita fruizione pubblica la stessa spiaggia, oggetto di speculazioni imprenditoriale a danno della comunità.

Napoli, 24 settembre 2007

On. Roberto Conte

Serv. Ogni. Cons. 26/09/07

Mod. 1